

CALABRIAORA
martedì 21 novembre 2006

IL SERAFICO RETTORE

È un errore strappare manifesti elettorali. Uno stupido errore che non può essere giustificato. Ma è, comunque, un piccolo fatto. Il clamore suscitato in questi giorni ad Arcavacata appare, perciò, francamente eccessivo e fuori luogo. Ma la vicenda si presta ad altre considerazioni legate alle imminenti elezioni studentesche. Sorprende in primo luogo la grande disparità di mezzi. Ci sono liste e candidati fai da te, con pochissime risorse, che faticano a farsi vedere. Ci sono apparati da primarie in California, con mezzi, manifesti, megastrutture. Come è possibile una simile disparità? Chi paga? Chi è lo sponsor? Chi controlla e certifica le spese sostenute? Come avviene la raccolta dei contributi?

Sulla stampa è stato ripreso un manifesto di un'associazione studentesca, che pone questioni inquietanti. Si parla di finanziamenti poco trasparenti ad associazioni, si parla di comitato di affari, si parla di liste amiche foraggiate. Servono risposte immediate, chiare e precise. Il Rettore non può continuare nella sua strategia di nascondere la testa sotto la sabbia, ignorando le tante questioni legate all'Università, che ormai con cadenza giornaliera compaiono sulla stampa locale. Non ha nulla da replicare? Può smentire in modo categorico qualsiasi intrusione, sua o del suo vasto e fidato entourage, nella vicenda delle elezioni studentesche? Non pensa che sia stato un errore offrire, a pochi giorni dalle elezioni, una visibilità così ampia ad uno dei candidati, offrendogli il prestigioso palcoscenico della cerimonia di apertura dell'anno accademico?

Anche queste domande resteranno senza risposta come tutte le altre finora sollevate. Il Rettore ha scelto la strada del silenzio. È obbligato. Non saprebbe cosa rispondere. È ormai un Rettore più Serafico che Magnifico. Ma il clima sta cambiando e il potente meccanismo di controllo manifesta i primi segnali di cedimento.

Mi auguro, comunque, che tutti gli studenti vadano a votare. Da loro può venire un importante segnale di cambiamento.

Pasquale Versace
linoversace@libero.it